



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 9 GENNAIO 2020**

Oggetto: Moz. 126/2019 - Nutri-score per il “Made in Italy”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE secondo fonti giornalistiche europee, l’U.E. starebbe pensando di rendere obbligatorio su tutto il territorio Europeo il “Nutri-score”;

APPRESO CHE il Nutri-score è una sorta di “semaforo” degli alimenti che assegna 5 diversi “bollini” (rosso, arancione, giallo, verdino, verde) per la classificazione dei cibi, sviluppato da un pool di ricercatori francesi;

CONSIDERATO CHE il Nutri-score compare già sui prodotti alimentari di alcuni paesi e per un numero limitato di marchi, ma nel futuro prossimo potrebbe estendersi dividendo il sistema in due scale correlate per classificare la qualità dei prodotti. Nella prima, cromatica, vi sono per l’appunto cinque gradazioni dal rosso al verde, e la seconda è alfabetica con indicazioni dalla A alle E; *«I prodotti vengono suddivisi in cinque categorie e il punteggio è determinato in base ai nutrienti che contengono. Fibre, proteine, frutta e verdura rientrano tra gli ingredienti ‘buoni’ e possono determinare un punteggio positivo. Altri ingredienti come grassi saturi, zucchero e sodio potrebbero invece influire negativamente se utilizzati a livelli elevati»*;

CONSTATATO CHE da un’indagine Coldiretti che il Nutri-score sarebbe un autentico rischio per il Made in Italy in quanto la ricerca certifica infatti come speck, olio di oliva, gorgonzola, prosciutto crudo, San Daniele, Parmigiano Reggiano, Pecorino Romano avrebbero il bollino rosso, mentre il semaforo verde lo avrebbero la Coca Cola Zero e la Red Bull;

TENUTO CONTO CHE la nostra città ed i suoi dintorni vantano prodotti di eccellenza universalmente riconosciuti quali ad esempio il pesto di Prà, i salumi di Sant’Olcese, la prescinseua ligure, lo scioppo di rose di Montoggio, il miele, il formaggio di S. Stefano d’Aveto e i vari formaggi della Val Graveglia, della Valle Stura e Orba, della Valle Scrivia e Val Trebbia, la mostardella di Vobbia ed ovviamente l’eccellenza delle eccellenze: l’olio ligure che nel 1997 ha

conquistato la denominazione di origine protetta (D.O.P.);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a farsi portavoce presso il Governo affinché intervenga presso le Istituzioni Europee al fine di evitare l'inserimento nella suindicata classificazione sul territorio europeo dei prodotti "made in Italy" garanzia di eccellenza e di prodotti sani e non dannosi.

Proponenti: Fontana, Amorfini, Ariotti, Bertorello, Corso, Remuzzi, Rossetti, Rossi (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione sono presenti: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, in numero di 36.

Esito votazione:

23 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

5 voti contrari: Bernini (Partito Democratico), Crivello (Lista Crivello), Pignone (Lista Crivello), Putti (Chiamami Genova), Santi (Gruppo Misto).

8 astenuti: Avvenente (Italia Viva), Ceraudo (Movimento 5 Stelle di Genova), Giordano (Movimento 5 Stelle di Genova), Immordino (Movimento 5 Stelle di Genova), Lodi (Partito Democratico), Pandolfo (Partito Democratico), Terrile (Partito Democratico), Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).